



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO VII

Palermo, 13 OTT. 2011

Risposta a \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

Protocollo n. 16727/57

**OGGETTO:** Ditta Zappalà Demolizioni s.r.l. – Aci Sant'Antonio (CT) – Notifica D.D.G. n. 1515 del 12 Ottobre 2011.

Alla Ditta Zappalà Demolizioni s.r.l.  
Via Luigi Sturzo, 64  
95025 ACI SANT'ANTONIO (CT)

Alla Provincia Regionale di Catania  
Via Nuova luce, 67  
95030 TREMESTIERI ETNEO

Al Comune di Aci Sant'Antonio  
Viale Regina Margherita  
95025 ACI SANT'ANTONIO (CT)

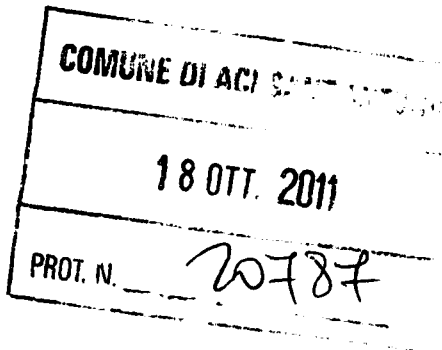
All'A.R.P.A. - Sicilia  
Via Cappuccini 86  
90100 - PALERMO

Alla G.U.R.S.  
Via Caltanissetta, 2  
90100 - PALERMO

All'Ufficio Documentazione Autorizzazioni  
SEDE

E, p.c.

Alla Questura di Catania  
Divisione Polizia Amministrativa e Sociale  
Corso delle Province, 218  
95100 CATANIA  
c.a. Sig.ra Fichera



Si notifica a tutti gli effetti, il Decreto n. 1515 del 12 Ottobre 2011, con il quale questo Ufficio ha rinnovato l'Ordinanza commissariale n. 902 del 15 Settembre 2006 e ss.mm.ii., intestata alla Ditta Zappalà Demolizioni s.r.l., con sede legale ed impianto in via Don Luigi Sturzo 64, nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT).

→ Alla G.U.R.S. si invia estratto del Decreto sopra citato, affinché proceda alla sua pubblicazione.

Il Responsabile dell'Istruttoria  
Sig. Marcello Ascitto



**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**  
Servizio 7 - Autorizzazioni  
(Dott. Antonio Patella)



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

OGGETTO: DITTA ZAPPALÀ DEMOLIZIONI S.R.L. – ACI SANT'ANTONIO (CT)  
ART. 208 D.LGS. 152/06 E SS.MM.II. – RINNOVO

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 309720 del 3/11/2010 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Vincenzo Emanuele;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ultima delle quali il D.Lgs. n. 205 del 03/12/2010;
- VISTI il D.Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003. n. 209 recante “*Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “*sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche*”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTR) e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86. che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente “*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*”;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;
- VISTO il “*Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia*”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/2003, con la quale la Commissione Europea – Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto piano è conforme alle direttive europee in materia;



- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTA la circolare prot. 12020 del 23/03/2009 – “ Criteri di formazione delle tariffe” del Servizio Osservatorio Rifiuti dell'Agencia Regionale Rifiuti ed Acque (oggi Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti);
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 674 del 31/05/2006 con la quale, ai sensi del D.P.R. 12 Aprile 1996, è stato rilasciato alla Ditta Zappalà Francesco giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'impianto sito in via Don Luigi Sturzo 64 nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT);
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 902 del 15.09.2006, con la quale questo Ufficio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, ha approvato il progetto in variante allo strumento urbanistico, del centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione e pressatura, di cui alle lettere g), h) e i) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, proposto dalla Ditta Zappalà Francesco con sede legale ed impianto in via Don Luigi Sturzo 64, nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT), autorizzando l'esercizio dell'attività con prescrizioni;
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 305 del 25 Giugno 2007, con la quale il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha volturato, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 152/06, l'Ordinanza commissariale n. 902 del 15.09.2006, già intestata alla Ditta Zappalà Francesco, alla Società Zappalà Demolizioni s.r.l. con sede legale in via Luigi Sturzo n. 64 nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT).
- VISTA l'istanza della Ditta Zappalà Demolizioni s.r.l., con sede legale ed impianto in via Don Luigi Sturzo 64, nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT), assunta al protocollo di questo Ufficio in data 08 Settembre 2010 al n. 34406, con la quale si chiede il rinnovo dell'Ordinanza commissariale n. 420 del 28/04/2006 e ss.mm.ii.
- VISTA la nota prot. n. 41793 del 13 Settembre 2011 con la quale questo Ufficio invita la Provincia regionale di Catania, in adempimento all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, ad effettuare un sopralluogo presso l'impianto della Ditta, sito nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT), via Luigi Sturzo n. 64;
- VISTA la nota prot. n. 468 del 24 Gennaio 2007 con la quale questo Ufficio ha approvato la polizza fideiussoria n° 143064 del 03/11/2006, stipulata a favore della Ditta Zappalà Francesco dalla Società AXA ASSICURAZIONI S.p.a., con sede legale in Milano, via G. Leopardi, 15 e per essa e per essa dall'Agencia di Catania 8302, con validità fino al 26.10.2012, per un importo massimo garantito pari ad € 124.884,00 (cento-venti-quattromila-otto-cento-ottanta-quattro/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.



- VISTI i certificati attestanti i requisiti soggettivi dei titolari di cariche o qualifiche della Ditta;
- VISTO il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catania, prot. CEW/18607/2011/CCT0210 del 30/09/2011. dal quale si evince che a carico della Ditta Zappalà Demolizioni s.r.l. non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e che a carico del rappresentante della Ditta nulla risulta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965. n. 575 e successive modificazioni:
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia:
- CONSIDERATO che il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- CONSIDERATO che con nota n. 45558 del 06 Ottobre 2011 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità, richiedeva al Prefetto di Catania l'informativa di cui all'articolo 10 del D.P.R.252/98 sulla Società in questione:
- VISTO il patto d'integrità allegato al presente provvedimento;
- VISTO l'articolo 10 del D.P.R. 252/98:
- DI DARE ATTO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/98:
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al rinnovo dell'Ordinanza commissariale n. 902 del 15.09.2006 e ss.mm.ii.;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06;

## DECRETA

### ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 902 del 15.09.2006 e ss.mm.ii., intestata alla **Ditta Zappalà Demolizioni s.r.l.** con sede legale ed impianto in via Don Luigi Sturzo 64, nel Comune di Aci Sant'Antonio (CT), è rinnovata fino al **15 Settembre 2021**. Il presente Decreto è rinnovabile. A tal fine entro 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo. La Ditta è autorizzata all'esercizio delle operazioni D15, R4 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..



## ART. 2.

La Ditta entro novanta giorni dalla notifica del presente Decreto, dovrà produrre a questo Ufficio il rinnovo e l'aggiornamento delle garanzie finanziarie agli indici ISTAT, che dovranno essere prestate in conformità all'Ordinanza commissariale n. 2196 del 2.12.2003, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

## ART. 3

Quando a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questa non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese quelle relative alla esecutività del progetto.

Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

## ART. 4

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

## ART. 5

Di approvare il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione successivamente all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

## ART. 6

Si da atto che è stata richiesta al Prefetto di Catania l'informativa di cui all'articolo 10 del D.P.R.252/98 sulla Società in questione.

ART. 7

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/98.

ART. 8

Restano valide le prescrizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 902 del 15/09/2006 e ss.mm.ii., per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 9

La Provincia Regionale di Catania, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Catania ed il Comune di Aci Sant'Antonio (CT), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 10

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 11

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, al Comune di Aci Sant'Antonio (CT), alla Provincia Regionale di Catania, all'A.R.P.A. Sicilia, al Pubblico Registro Automobilistico di Catania, alla Questura di Catania nonché alla G.U.R.S. affinché venga pubblicato per estratto.

Palermo, 12 OTT. 2011

Il Responsabile dell'Istruttoria  
(Sig. Marcello Azeiutto)

II DIRIGENTE RESPONSABILE  
Servizio 7 - Autorizzazioni  
(Dott. Antonio Patella)

